



# COMUNE DI REGGIO CALABRIA

## U.O. Coordinamento Controllo Strategico e Sostegno dei Servizi Esternalizzati e degli Organismi Partecipati

Palazzo CEDIR – Corpo H – Piano 1° - Tel. 0965362975 - Fax 0965331067

Prot. nr.160102 del 16 settembre 2008

---

Gent.mi Sigg.ri Presidenti  
Società Controllate e Collegate al  
Comune di Reggio Calabria:

---

FATA MORGANA S.p.A.  
LEONIA S.p.A.  
MULTISERVIZI S.p.A.  
RE.CA.S.I. S.p.A.  
RE.G.E.S. S.p.A.

---

Gent.mo Sig. Amministratore Unico

---

ATAM S.p.A.

---

Gent.mi Sigg.ri Presidenti Collegio dei  
Revisori

---

Società Controllate e Collegate al  
Comune di Reggio Calabria:

---

FATA MORGANA S.p.A.  
LEONIA S.p.A.  
MULTISERVIZI S.p.A.  
RE.CA.S.I. S.p.A.  
RE.G.E.S. S.p.A.

---

LORO SEDI

**Oggetto: Nota interpretativa del Procuratore generale della Corte dei Conti, del 2 agosto 2007, prot. 9434, in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali presso le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti<sup>1</sup>**

Gent.mi Sigg.ri Presidenti,

La denuncia di fatti dannosi per il pubblico erario costituisce essenziale presupposto per l'attivazione del sistema giurisdizionale diretto all'accertamento di responsabilità amministrative, a garanzia del buon uso delle risorse pubbliche.

---

<sup>1</sup> Il testo della presente nota e dei relativi atti allegati, oltre ad ogni altra indicazione utile può essere rinvenuta sul portale web del Comune, con accesso dall'Home page, all'indirizzo: <http://www.reggiocal.it/online/Home/AreeTematiche/Societamisteepartecipate/articolo104522.html>

A seguito anche di pronunce della Corte di cassazione, negli ultimi anni si è, infatti, affermata la sussistenza della potestà di cognizione del giudice contabile sulla responsabilità di amministratori o dipendenti per danni causati ad enti pubblici economici ed a società a partecipazione pubblica.

Con la presente comunicazione, pertanto, si allega lo stralcio della nota in oggetto, frutto di interpretazione del Procuratore generale della Corte dei Conti. Si adempie, per tal via, al dovere di trasmissione dell'atto, come da obbligo posto in capo *“alle amministrazioni vigilanti e agli enti pubblici che partecipano al capitale sociale”*. Se ne indirizza il testo ai *“Sigg.ri Presidenti degli enti pubblici anche economici e dei consigli di amministrazione (od organi equivalenti) delle società per azioni a partecipazione pubblica”*, affinché, per disposizione rinvenibile in premessa, le SS.LL. possano, a loro volta, trasmetterne copia *“.... ai componenti dei consigli di amministrazione, ai dirigenti, agli organi di vigilanza e di controllo interni”*.

Dalla lettura del testo, si evince che, in società regolate dal sistema tradizionale di amministrazione e controllo, è obbligato alle denunce in discorso:

- a.** in primo luogo, il consiglio di amministrazione, organo al quale spetta, di regola, in via esclusiva e con metodo collegiale la gestione dell'impresa;
- b.** il Collegio sindacale, visti i doveri e poteri di vigilanza (artt. 2403 e 2403 bis c.c.) e le connesse responsabilità;
- c.** i soggetti tenuti al controllo contabile (2409 bis c.c.), considerato il rinvio al regime della responsabilità dei sindaci (art.2409 sexies c.c).

Tanto dovuto, colgo l'occasione per augurare, a ciascuno di Voi, buon lavoro.

IL DIRIGENTE

Igor Paonni

